

Caos Capitale

# Ma quale sicurezza Roma chiude dieci commissariati

Da una parte la **questura** chiede alla **polizia** 350 uomini per il Primo Maggio, dall'altra il **Viminale** si appresta a «razionalizzare», cioè tagliare i presidi

■ ■ ■ **TOMMASO MONTESANO**

■ ■ ■ Spending review del ministero dell'Interno, atto secondo. Dopo il piano per la soppressione di 267 presidi della **Polizia** di Stato, il **Viminale** si appresta a intervenire sui commissariati di Roma. La parola d'ordine è: razionalizzazione. Ovvero procedere, ove possibile, all'accorpamento delle strutture in nome del risparmio. In realtà si tratta di un'ulteriore sforbiciata al dispositivo della sicurezza, visto che alla fine della cura dimagrante i commissariati della Capitale passeranno dagli attuali trenta (più i nove della Provincia) a venti. E questo proprio nel giorno in cui la **questura** di Roma, in vista del tradizionale concerto del Primo maggio organizzato da Cgil-Cisl-Uil, chiede agli uffici della **Polizia** di fornire 350 uomini - su un migliaio di tutte le Forze dell'ordine - per le esigenze di ordine pubblico collegate alla festa del lavoro.

Sul tavolo del **ministro dell'Interno**, Angelino Alfano, c'è il piano per ridisegnare la mappa dei commissariati romani. La rivoluzione investirà una quindicina di presidi. Il commissariato di Porta Pia dovrebbe chiudere i battenti. Quelli di San Lorenzo e Sant'Ippolito, invece, potrebbero essere accorpati. Questo significa, tuttavia, che uno dei due scomparirà. La stessa sorte dovrebbe toccare ai commissariati di Tor Pignattara e Porta Maggiore; a quelli di Appio nuovo e San Giovanni, Villa Glo-

ri e piazza Vescovio, Monte Mario e Prati. Tra Trastevere, Monteverde e San Paolo, potrebbe restare aperto un solo presidio. Invece in provincia, dove si trovano nove commissariati, sarebbe prossimo alla chiusura quello di Genzano.

Una sforbiciata, denunciano i sindacati di **polizia**, che andrebbe ad aggiungersi al taglio dell'organico negli uffici della Capitale. Nel 1988 erano previsti nella pianta organica di Roma 1.696 ispettori di **polizia**: oggi in servizio ce ne sono 775. I sovrintendenti dovevano essere 1.533, mentre attualmente sono 489.

Protesta Gianni Tonelli, segretario generale del Sindacato autonomo di **polizia** (Sap): «Dopo il piano per la soppressione di 267 presidi, il governo passa al secondo step. Adesso vuole procedere con singole chiusure per far passare la cosa in sordina. Ma noi faremo di tutto per impedirlo». Anche perché nella Capitale si sta creando una situazione paradossale. A fronte delle continue richieste di tagli, il **Viminale** chiede alle Forze dell'ordine della Capitale impegni straordinari. Dei circa 3.800 uomini che vigileranno sull'Expo, una parte proviene dai presidi di Roma. E adesso ci si mette anche l'evento del Primo maggio, che qualche preoccupazione a livello di ordine pubblico deve suscitare, visto che ieri al termine di una riunione in **questura** è stato deciso di chiedere ai commissariati di fornire 350 uomini.

«Ma la coperta è corta, così facendo il Primo maggio il territorio resterà in parte sguarnito», lanciano l'allarme i sindacati di **polizia**. **Fabio Conestà**, segretario provinciale del **Sap** di Roma, fa l'esempio dei «commissariati che sono stati trasformati in poli, ovvero in strutture aperte 24 ore su 24».

Il presidio di Casilino Nuovo, infatti, durante le ore serali e notturne assume competenza territoriale anche sui commissariati di Romanina, Prenestino e Tuscolano. «Un contesto territoriale complesso e difficile che comprende Tor Bella Monaca, Riserva Nuova, Torre Angela, Borghesiana, Finocchio e Ponte di Nona», ricorda Conestà, a fronte del quale il polo «dispone solo di cento poliziotti quando ne servirebbero almeno 150». Un quadro che si aggrava quando si tratta di fare le somme sulle volanti disponibili quotidianamente sul territorio. «Una ogni 150mila abitanti», denuncia il segretario provinciale del **Sap**. Conclusione: «Siamo allo stremo, oggi non siamo in grado di garantire la sicurezza dei cittadini».





*Uno dei commissariati della Capitale [Ansa]*